

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DIGITAL360 SPA

Sede: Via COPERNICO 38 MILANO 20125 MI Italia

Capitale sociale: 1.537.154

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MI

Partita IVA: 08053820968

Codice fiscale: 08053820968

Numero REA: 2000431

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 701000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.537.154 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) CREDITI PER VERSAMENTI SOCI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizz. Immateriali:		
2) costi sviluppo	100.324	0
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno	58.398	18.946
7) altri beni	919.060	372.210
Totale immobilizzazioni immateriali	1.077.782	391.155
II. Immobilizz. Materiali		
4) altri beni	6.994	7.513
Totale	6.994	7.513
III. Immobilizz. Finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.227.058	5.048.826
b) imprese collegate	14.005	14.005
d) altre imprese	167.507	223.315
Totale partecipazioni	6.408.570	5.286.146
Totale	6.408.570	5.286.146
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.493.346	5.684.814
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) verso clienti	1.086.621	116.221
di cui esigib. oltre l'es.	0	0
2) verso imprese controllate	776.991	146.983
di cui esigib. oltre l'es.	0	0
4 bis) crediti tributari	67.963	5.038
di cui esigib. oltre l'es.	0	0
4 ter) imposte anticipate	60.432	14.001
di cui esigib. oltre l'es.	0	0
5) verso altri	32.229	30.890
di cui esigib. oltre l'es.	0	30.700
Totale	2.024.235	313.134
III. Attivita' finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale	0	0
IV. Disponibilita' liquide		
1) Dep. bancari e postali	1.239.920	57.037
Totale	1.239.920	57.037
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.264.155	370.171
D) RATEI E RISCONTI		
a) Ratei e risconti attivi	163.355	7.301
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	163.355	7.301
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	10.920.856	6.062.286

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.537.154 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017		
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale del gruppo	1.537.154	11.911
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.852.476	1.278.800
IV. Riserva Legale	2.382	0
VIII. Riserva arr.to Euro	1	-1
X. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	-226.663	-249.298
XI. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	-152.379	25.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.012.971	1.066.430
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	90.360	31.425
D) DEBITI		
2) obbligazioni convertibili	2.000.000	0
di cui esigibili oltre l'es.	2.000.000	0
4) debiti verso banche	48.547	507.288
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
7) debiti verso fornitori	553.529	324.583
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
9) debiti vs imprese controllate	545.314	1.519.418
di cui esigibili oltre l'es.	0	806.146
12) debiti tributari	70.851	42.664
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	48.943	9.947
di cui esigibili oltre l'es.	0	0
14) altri debiti	466.677	2.514.446
di cui esigibili oltre l'es.	399.596	0
TOTALE DEBITI (D)	3.733.861	4.918.347
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti passivi	83.664	46.085
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	83.664	46.085
TOTALE PASSIVO E NETTO A+B+C+D+E	10.920.856	6.062.287

Conto economico

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.537.154 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017		
CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.883.540	1.654.082
5) altri ricavi e proventi	54.508	22.902
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	1.938.048	1.676.984
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	621.990	510.307
8) per godimento beni terzi	564.773	484.210
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	393.023	361.499
b) oneri sociali	117.749	103.613
c) trattam. fine rapporto	67.217	26.759
e) altri costi	309	400
Totale Costi per il personale	578.298	492.271
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immob. immateriali	192.592	93.645
b) amm. immobil. materiali	1.994	1.210
Totale ammortamenti e svalutazioni	194.586	94.855
14) oneri diversi di gestione	77.825	7.237
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.037.472	1.588.880
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-99.424	88.104
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipaz.		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri Proventi Finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	7.317	1.685
altri	33.416	16
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	40.733	1.701
17) interessi e oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	22.618	20.530
- verso altri	117.500	28.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	140.118	48.530
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	-99.385	-46.829
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
Totale svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-198.809	41.275
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	15.270
imposte anticipate	-46.430	987
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-46.430	16.257
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-152.379	25.018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Digital360 S.p.A. è la capogruppo operativa del Gruppo Digital360, leader in Italia nell'offerta B2B di contenuti editoriali, servizi di comunicazione e marketing, lead generation, eventi e webinar, advisory, advocacy e coaching, nell'ambito della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. La missione di Digital360 è quella di accompagnare imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale, e favorirne l'incontro con i migliori fornitori tecnologici.

Digital360, svolge il ruolo di capogruppo operativa, fornendo diverse tipologie di servizi a tutte le società del Gruppo (cinque controllate, una collegata e dieci altre partecipazioni). Più precisamente Digital360 eroga i seguenti servizi:

- servizi per il coordinamento direzionale;
- servizi di R&D e di innovazione, con particolare riferimento alla concezione, progettazione e realizzazione delle piattaforme tecnologiche fondamentali per il Gruppo;
- servizi gestionali relativi all'amministrazione finanziaria e contabile, all'amministrazione del personale ed ogni servizio riferito alla logistica, all'occupazione degli spazi in cui si svolge l'attività del gruppo, ed al facility management

I numeri del bilancio devono quindi essere interpretati in relazione a questo ruolo, non offrendo Digital360 nessun servizio sul mercato esterno.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 si chiude con ricavi per euro 1.938.048, contro euro 1.676.984 dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile alla crescita dei servizi erogati verso altre società del Gruppo.

L'aumento dei costi della produzione di oltre 400 mila euro rispetto al 2016 si attribuisce per circa la metà all'incremento nei costi per servizi, per circa 90 mila euro all'aumento del costo del personale, e per circa 100 mila euro ai maggiori ammortamenti.

L'incremento nei costi dei servizi e nel costo del personale è dovuto a due fenomeni:

- da un lato, la creazione, nel corso dell'esercizio, di una unità organizzativa denominata "*Innovation Unit*" che ha lo scopo di svolgere attività di R&D e di concepire, progettare e produrre le principali piattaforme tecnologici per le società del Gruppo;
- dall'altro, all'incremento delle spese conseguente all'aumento del volume d'affari e del personale complessivo delle società del Gruppo.

Tali spese, per quanto trattate nel bilancio come costi d'esercizio, sono fondamentali per definire un dimensionamento ed una capacità produttiva della società i cui benefici sono in buona parte attesi anche per il futuro.

Gli ammortamenti crescono per effetto dei significativi investimenti effettuati nel periodo, che hanno riguardato, tra gli altri, lo sviluppo delle *piattaforme tecnologiche* fondanti il modello della Matchmaking Platform (Content Management System, Customer Relationship Management, Marketing Automation, Gestionale Eventi).

Il conto economico evidenzia un EBITDA pari a 95 mila euro ed una perdita di esercizio pari a 152.379 euro. Questi numeri vanno letti esclusivamente in relazione al ruolo di Digital360 come centro di servizi captive per le società del Gruppo, non erogando alcun servizio sul mercato al di fuori di tali confini, e in relazione alla strategia di forte crescita, anche per vie esterne, del Gruppo, che richiede di anticipare adeguatamente risorse e servizi a supporto della crescita.

Al 31.12.2017 Digital360 detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Quota posseduta %
ICTandStrategy S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 19.697	100%
Partners4Innovation S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 14.286	100%
FPA S.r.l. Via Alberico II Roma	Euro 58.000	100%
UniversityToBusiness S.r.l.¹ Via Salandra, 18 Roma	Euro 20.000	100%
Pinevent S.r.l. Via Copernico, 38 Milano	Euro 35.000	80%

¹ U2b S.r.l. in data 17/01/2018 è stata fusa per incorporazione in ICTandStrategy S.r.l.

UniversityToBusiness S.r.l. in data 17/01/2018 è stata fusa per incorporazione in ICTandStrategy S.r.l.

PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Quotazione

Per proseguire e sostenere il processo di crescita del Gruppo la società ha deciso nel 2017 di quotarsi al mercato AIM di Borsa Italiana, in un percorso che è stato finalizzato con successo nel mese di giugno.

In data 10 aprile 2017, nell'ambito della procedura finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, la trasformazione della Società stessa in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in "Digital360 S.p.A.". Il capitale sociale è stato portato a 1.000.000€ per mezzo di un aumento di capitale gratuito, effettuato mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

L'operazione di quotazione ha previsto un aumento di capitale da 4 milioni di euro - offerto a investitori professionali e al dettaglio - e un prestito obbligazionario convertibile per 2 milioni di euro della durata di 5 anni e con cedola al 4.5%. Entrambi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) sono stati quotati in borsa con i seguenti codici ISIN:

- Azioni: IT0005254252
- Obbligazioni Convertibili: IT0005254484

Il prezzo definitivo delle azioni offerte in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento ("Prezzo di IPO") è stato pari a 1,15€ ed è stato definito dalla Società, d'intesa con il Global Coordinator Corporate Family Office SIM S.p.A., in considerazione della quantità e delle caratteristiche delle manifestazioni di interesse pervenute nell'ambito del Collocamento e al fine di privilegiare una composizione del *book* caratterizzata dalla presenza di investitori di elevato *standing*. Il Collocamento ha generato una domanda complessiva di quasi 2 volte il quantitativo offerto, pervenuta da primari investitori italiani ed esteri con un'ampia diversificazione geografica. Il titolo, collocato a un prezzo iniziale di 1,15 euro, è stato oggetto nel corso delle prime sedute di scambi particolarmente elevati, con una media di oltre 750.000 titoli nei primi 2 giorni. A partire dalla metà del mese di luglio il titolo si è assestato su un prezzo di circa 1,30€, valore che si è mantenuto sostanzialmente costante fino a fine anno, chiudendo l'ultima seduta del 2017 a 1,267€ (+10,2% rispetto al prezzo di collocamento, a fronte di un -1,6% dell'indice AIM Italia). Gli scambi medi giornalieri sono ammontati a 30.000 azioni, valore che scende a circa 15.000 azioni se si esclude la prima settimana che ha visto scambi particolarmente elevati e sopra la media.

È stato previsto che, nei 30 giorni successivi all'inizio delle negoziazioni, il Global Coordinator potesse esercitare, come di fatto è accaduto, l'opzione *greenshoe* concessa dagli azionisti della Società avente a oggetto un massimo di ulteriori n. 520.000 azioni (come descritta nel Documento di Ammissione).

In base alle richieste pervenute nell'ambito del Collocamento, sono state assegnate complessivamente:

- (i) n. 4.105.000 azioni, includendo n. 540.000 azioni sottoscritte da dipendenti e collaboratori strategici della Società - individuati dal Consiglio di Amministrazione - e n. 520.000 rivenienti dall'esercizio dell'opzione di *over-allotment* messe a disposizione dagli azionisti della Società;
- (ii) n. 1.250 obbligazioni convertibili "Digital360 convertibile 4,5% 2017 - 2022".

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società non possiede azioni proprie in portafoglio.

Le obbligazioni convertibili sono state emesse "alla pari", e quindi con un valore unitario di 1.600 euro.

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento sul prestito obbligazionario, è stato definito un rapporto di conversione di numero 1.000 (mille) azioni di Digital360 per ogni Obbligazione presentata in conversione e pertanto al prezzo unitario per singola azione pari a Euro 1,60 (uno/60).

I Periodi di Conversione sono stati, sempre ai sensi del predetto articolo 7 del regolamento, definiti come segue:

Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi inclusi)
Anno 2020	1 giugno 2020 – 30 giugno 2020 1 dicembre 2020 – 31 dicembre 2020



Anno 2021	1 giugno 2021 – 30 giugno 2021 1 dicembre 2021 – 31 dicembre 2021
Anno 2022	1 maggio 2022 – 31 maggio 2022

Sempre nell'ambito della quotazione su AIM Italia sono state portate a termine ulteriori operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale del gruppo. In primo luogo, alcuni soci di riferimento di Digital360 S.p.a. hanno partecipato ad un aumento di capitale di 1 milione di euro sottoscritto mediante rinuncia di una parte del credito da loro vantato verso la società di complessivi 2 milioni di euro.

Inoltre, è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale per 1,1 milioni di euro circa, sottoscritto dai soci di minoranza delle controllate ICTandStrategy S.r.l. e FPA S.r.l. mediante conferimento delle quote da loro detenute.

Per effetto di tali conferimenti Digital360 possiede al 31 dicembre 2017 il 100% di tutte le sue principali controllate.

La risultante complessiva di queste operazioni patrimoniali è stata un incremento del Patrimonio Netto della società che, associata all'aumento di capitale per la quotazione è passato da 1,1 milioni di euro all'inizio del 2017 a 7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

PMI Innovativa

Nel corso dell'esercizio Digital360 ha anche ottenuto la qualifica di PMI innovativa, che, tra i vari benefici, dà diritto a significativi incentivi fiscali per gli investitori

Piano di Stock Option

Nel mese di dicembre del 2017 l'assemblea ordinaria dei soci di Digital360 S.p.a. ha approvato un piano di Stock Option che ha l'obiettivo di creare le migliori e più favorevoli condizioni per la crescita e lo sviluppo del Gruppo, tramite un meccanismo di incentivazione del management che si propone di:

- i. introdurre un compenso variabile e incentivante basato su strumenti finanziari in coerenza con la pratica delle società quotate in Italia;
- ii. aumentare il livello di *retention* aziendale per le risorse di rilievo in funzione del loro attuale ruolo ovvero delle loro potenzialità future in azienda;
- iii. incentivare i beneficiari attraverso la programmazione di obiettivi di medio-lungo periodo finalizzati al miglioramento delle performance della Società e alla crescita di valore delle azioni;
- iv. migliorare la competitività della Società sul mercato del lavoro, fidelizzando le risorse chiave.

Il Piano è destinato ai dipendenti, collaboratori e amministratori di Digital360 e delle società controllate individuati dal Consiglio di Amministrazione di Digital360 e prevede l'assegnazione gratuita a ciascuno dei beneficiari del diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, al verificarsi di determinate condizioni, ad un prezzo pari ad Euro 0,50. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare un massimo di 2.500.000 Opzioni.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati in due date, al secondo ed al terzo anniversario rispetto alla data di approvazione del Piano, subordinatamente all'avverarsi di determinate condizioni. Nello specifico il regolamento del piano di Stock Option prevede, per ciascun beneficiario, la possibilità di esercitare il 100% delle opzioni assegnate a condizione che il prezzo di mercato delle Azioni ("Prezzo") al momento dell'esercizio sia superiore a Euro 2,00. In presenza di un Prezzo inferiore la percentuale di esercitabilità sarà proporzionalmente ridotta, fino al Prezzo di Euro 1,15 che rappresenta la soglia minima per l'esercizio delle opzioni.

Investimenti

Il valore della spesa complessiva per investimenti sostenuta nel 2017 e contabilizzata ad incremento delle immobilizzazioni ammonta a circa 2,0 milioni di euro riconducibili sostanzialmente a:

- spese per la quotazione, per circa 0,5 milioni di euro;

- spese per completare l'acquisizione di quote di minoranza delle controllate FPA S.r.l. e ICTandStrategy S.r.l., per altri 1,1 milioni di euro;
- spese per investimenti, per circa 0,4 milioni di euro. Nel corso del 2017 il Gruppo ha infatti accelerato notevolmente, grazie ai proventi della quotazione, il piano di investimenti in innovazione tecnologica e in sviluppo nuovi servizi, necessari per sostenere e rendere possibile la crescita di medio-lungo termine.

Per quanto riguarda in particolare le spese di sviluppo e innovazione sostenute nel 2017, gli sviluppi hanno riguardato principalmente due ambiti:

- progettazione e sviluppo della nuova piattaforma di *Marketing Automation*, che ha l'obiettivo di sfruttare la capacità di profilazione degli utenti attraverso gli asset editoriali del gruppo, per personalizzare la relazione con loro, cercando di soddisfare in modo mirato le loro specifiche esigenze e priorità. I dati raccolti verranno utilizzati per ottimizzare le campagne di marketing, sia inbound che outbound, e per massimizzare la conversione degli utenti verso whitepaper, eventi, webinar e newsletter;
- progettazione e sviluppo del sistema di "*Customer Relationship Management*" (CRM), che consente di gestire in un processo end to end la relazione con gli utenti che interagiscono con i portali del Gruppo, permettendo loro di partecipare agli eventi e scaricare i white paper, ecc. Il nuovo CRM comprende molteplici componenti tecnologiche che vanno dai moduli di front-end (nella relazione con gli utenti), a quelli per l'arricchimento delle informazioni (basati su Graph Data Base), per l'analisi dei dati e per la misurazione delle campagne in atto. Il sistema ha anche una declinazione interna a supporto della forza commerciale di Digital360, per la gestione della pipeline e l'automazione delle procedure di vendita.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre, si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nr. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 7.493.346.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.808.532.

La variazione è riconducibile:

- per euro 265.763 all'incremento delle quote possedute nel capitale della società ICTandStrategy S.r.l.
- per euro 855.086 all'incremento delle quote possedute nel capitale della società in FPA S.r.l.
- per euro 57.383 all'incremento del valore della partecipazione nella società UniversityToBusiness S.r.l.
- per euro -55.808 per la cessione di quote di partecipazione in altre imprese (Idri S.r.l. e Sata S.r.l.).
- per euro 686.108 per gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali riconducibili essenzialmente ai progetti riguardanti le operazioni straordinarie, la quotazione del gruppo e i progetti di sviluppo e innovazione tecnologica della "Innovation Unit".

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.077.782.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare, risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi di sviluppo, rilevati con il consenso del Collegio Sindacale, per un valore netto di euro 100.323. Trattasi di costi attinenti ai progetti elencati e descritti nella parte introduttiva sviluppati nel corso del 2017, ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde in n. 5 anni.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 58.398.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo. Sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce ammontano ad euro 919.061, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono ritenuti recuperabili per il futuro. Essi sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Quotazione e spese per operazione straordinaria	596.732
Spese POC	50.737
Software	194.842
Sito Web	55.810
Oneri su finanziamenti	7.875
Migliorie su beni di terzi	13.065
Totale	919.061

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo “non tutelato” che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.994.

In tale voce risultano iscritti esclusivamente i valori relativi a “Macchine ufficio elettroniche”.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.408.570.

Esse risultano composte esclusivamente dai valori delle “Partecipazioni”.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 6.408.570, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	7.493.346
Saldo al 31/12/2016	5.684.814
Variazioni	1.808.532

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	525.809	8.855	5.286.146	5.820.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.654	1.342	0	135.996
Valore di bilancio	391.155	7.513	5.286.146	5.684.814
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	879.217	1.475	1.122.424	2.003.116
Ammortamento dell'esercizio	192.591	1.994	0	194.585
Totale variazioni	686.627	(519)	1.122.424	1.808.532
Valore di fine esercizio				
Costo	1.410.757	10.706	6.408.570	7.830.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	332.975	3.712	0	336.687
Valore di bilancio	1.077.782	6.994	6.408.570	7.493.346

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO EURO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
ICTANDSTRATEGY S.R.L.	ITALIA	16.667	190.047	1.408.766	100%	2.810.640
PARTNERS4INNOVATION S.R.L.	ITALIA	11.246	414.315	1.420.354	100%	1.405.355
FPA S.R.L.	ITALIA	58.000	(62.668)	242.387	100%	1.833.885
PINEVENT S.R.L.	ITALIA	35.000	21.221	26.653	80%	26.595
UNIVERSITYTOBUSINESS S.R.L.	ITALIA	20.000	(212)	(37.382)	100%	93.200
TOTALE						6.227.058

IMPRESE COLLEGATE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
SPARKLING LAB SAGL	SVIZZERA	30.000 CHF	-20.693 CHF	-22.682 CHF	40%	14.005
TOTALE						14.005

ALTRE IMPRESE

DENOMINAZIONE	CITTA' O STATO	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO EURO	PATRIMONIO NETTO EURO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE A BILANCIO EURO
APP QUALITY S.R.L.	ITALIA	11.111	11.611	70.960	10%	1.547
CLUB ITALIA INVESTIMENTI 2 S.P.A.	ITALIA	300	n.d.	n.d.	n.s. (*)	300
DIGITAL MAGICS S.P.A.	ITALIA	4.929.839	-3.190.660	14.898.247	n.s.	37.500
IDRI S.R.L.	ITALIA	528.662	26.215	557.390	2,50%	16.781
PARTERRE S.R.L.	ITALIA	11.111	-14.031	101.618	10,59%	5.531
PREMIUM STORE S.R.L.	ITALIA	19.111	-559.944	200.226	2,28%	49.980
PRIMOROUND S.R.L.	ITALIA	14.286	-10.262	38.607	15,00%	28.018
SATA S.R.L.	ITALIA	125.613	148.330	402.322	9,87%	21.866
SNAP MARKET LTD	ITALIA	600 GBP	n.d.	n.d.	10,00%	83
WEAR S.R.L.	ITALIA	12.593	-24.443	136.915	8,82%	5.901
TOTALE						167.507

(*) possiede 5.000 azioni alla data del 31.12.17

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 3.264.155. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.893.985.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.024.235.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.711.102.

Tale variazione è dovuta:

- per euro 970.400 ad un incremento dei crediti commerciali della Controllante verso le sue controllate per una temporanea e concordata agevolazione nell'allungamento dei termini di pagamento che trae origine dalla situazione di liquidità di Digital 360 S.p.A. e dalla sua capacità di sostenere temporaneamente tempi di incasso più lunghi;
- per euro 630.008 a crediti per attività di finanziamento alle controllate;
- per euro 110.694 a variazioni su altri crediti tributari e per imposte anticipate.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate ne riclassificate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2017 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.086.621, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 60.431, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate legati ai servizi erogati iscritti nell'attivo circolante	116.221	970.400	1.086.621	1.086.621	0
Crediti verso imprese controllate di natura finanziaria iscritti nell'attivo circolante	146.983	630.008	776.991	776.991	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.038	62.925	67.963	67.963	0
Crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.001	46.431	60.432	60.432	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.890	1.339	32.229	32.229	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	313.133	1.711.102	2.024.235	2.024.235	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.239.920, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.182.883.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.037	1.182.883	1.239.920
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	57.037	1.182.883	1.239.920

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 163.355.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 156.053.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	1.685	-1.685	0
Altri risconti attivi	5.616	157.738	163.354
Totale ratei e risconti attivi	7.301	156.053	163.355

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I Capitale

II Riserva da soprapprezzo delle azioni

III Riserve di rivalutazione

IV Riserva legale

V Riserve statutarie

VI Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII Utili (perdite) portati a nuovo

IX Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.012.971 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.946.542.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Aucap 10/04/17	Aucap 10/04/17	Aucap 10/04/17	Aucap 08/05/17	Aucap 08/05/17	Arr.to Euro	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.911	0	988.089	21.525	70.172	358.500	86.957	0		1.537.154
Riserva legale	0	2.382	0	0	0	0	0	0		2.382
Altre riserve										
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.278.800	0	988.089	236.779	771.897	3.640.050	913.039	0		5.852.476
Riserva arr.to Euro	0	0	0	0	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	1.278.800	0	988.089	236.779	771.897	3.640.050	913.039	1		5.852.477
Utili (perdite) portati a nuovo	-249.299	22.635	0	0	0	0	0	0		-226.664
Utile (perdita) dell'esercizio	25.018	-25.018	0	0	0	0	0	0	-152.379	-152.379
Totale patrimonio netto	1.066.430	0	0	258.304	842.069	3.998.550	999.996	1	-152.379	7.012.971

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 90.360;



- b. nella classe D del passivo alla voce altri debiti sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 1.662. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 67.217.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 90.360 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 58.935.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.733.861.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.184.485.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 70.851 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da

corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

I debiti da bilancio ammontanti ad un valore di euro 3.733.861 sono riconducibili a:

- Debiti verso banche per un importo di euro 48.547;
- Debito per Prestito Obbligazionario Convertibile per un importo di euro 2.000.000;
- Debiti verso fornitori per euro 553.529;
- Debiti verso controllate per un importo di euro 545.314;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 48.943;
- Debiti tributari per euro 70.851;
- Debiti verso soci per acquisto di partecipazioni per euro 399.596;
- Debiti diversi per euro 680;
- Debiti verso dipendenti per un importo di euro 66.401.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000
Debiti verso banche	507.287	-458.740	48.547	48.547	0
Debiti verso fornitori	324.583	228.946	553.529	553.529	0
Debiti vs imprese controllate	1.519.418	-974.104	545.314	545.314	0
Debiti tributari	42.664	28.187	70.851	70.851	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.948	38.995	48.943	48.943	0
Altri debiti	2.514.446	-2.047.769	466.677	67.081	399.596
Totale debiti	4.918.346	-1.184.485	3.733.861	1.344.265	2.399.596

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 83.664.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 37.579.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Aggi su prestiti emessi	0	0	0
Ratei passivi	46.085	4.139	50.224
Altri risconti passivi	0	33.440	33.440
Totale ratei e risconti passivi	46.085	37.579	83.664

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.883.540.

Il valore dei ricavi è per la quasi totalità composto dalle prestazioni di servizi centrali da parte della Capogruppo a favore delle società controllate, tra i quali Amministrazione, Finanza e Controllo, gestione del personale, Affari Legali, ecc.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 54.508.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.037.472.

I costi sono principalmente costituiti dalle risorse necessarie a fornire i servizi alle società controllate tra cui: risorse umane, consulenze, infrastrutture tecnologiche e spazi uffici.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite

attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	60.431
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-14.001
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	46.430
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-46.430

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Qualifica	Numero
Dirigenti	0
Quadri	5
Impiegati	11
Altri	11
Totale	27

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	134.075	21.771
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni	0	0
TOTALE	134.075	21.771

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunti impegni.

Garanzie

La società non ha rilasciato garanzie con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Per quanto a conoscenza degli Amministratori, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono situazioni o fatti che possano causare passività alla società.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e organi di controllo;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici
ICTandStrategy S.r.l.	Controllata	976.000	Commerciale	702.720	976.000
ICTandStrategy S.r.l.	Controllata	675.721	Finanziaria	675.721	5.721
ICTandStrategy S.r.l.	Controllata	4.520	Finanziaria	-328	-4.192
Partners4Innovation S.r.l.	Controllata	630.000	Commerciale	334.500	630.000
Partners4Innovation S.r.l.	Controllata	544.986	Finanziaria	-544.986	-18.426
FPA S.r.l.	Controllata	155.000	Commerciale	23.180	155.000
Pinevent S.r.l.	Controllata	6.250	Finanziaria	6.250	0
UniversityToBusiness S.r.l.	Controllata	26.221	Commerciale	26.221	0
UniversityToBusiness S.r.l.	Controllata	95.019	Finanziaria	95.019	1.595

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;



- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Posto che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione è risultato, per l'esercizio in commento, in misura superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione, si evidenzia quanto segue:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione: 111.470 euro
- costo della produzione: 2.037.472 euro
- valore totale della produzione: 1.938.048 euro

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 152.379.